



Prefettura di Caltanissetta
Ufficio Territoriale del Governo

a mezzo pec

Caltanissetta, data del protocollo

- AI Libero Consorzio Comunale di
CALTANISSETTA
- AI Comuni del Libero Consorzio Comunale
di Caltanissetta
LORO SEDI
- Agli Uffici Decentrati delle Amministrazioni
Statali
LORO SEDI
- Agli Uffici Decentrati della Regione
LORO SEDI
- ALLA Questura di
CALTANISSETTA

e, per conoscenza

OGGETTO : Scioperi nazionali del personale della Scuola per le giornate del **4 e 5 maggio 2016**.

Si trasmette copia della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, prot.n. DFP 0021627 P-4.17.1.12.10 del 26 aprile 2016, concernente l'azione di protesta in oggetto.

Al riguardo, nell'evidenziare che la predetta azione sindacale interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n.146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla puntuale e scrupolosa osservanza delle disposizioni normative contenute all'art. 2 della citata legge n. 146/1990, assicurando l'erogazione delle prestazioni indispensabili.

In relazione a tanto, nel far presente che il diritto allo sciopero dovrà esercitarsi in conformità a quanto previsto dalla normativa richiamata e dalle deliberazioni emanate dalla Commissione di Garanzia istituita ai sensi dell'art. 12 della su richiamata legge 146/90, si prega di voler, altresì, prestare particolare attenzione alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'art. 2 della legge n. 146/90 e s.m.i., nonché alla rilevazione delle adesioni allo sciopero e alla riduzione delle corrispettive retribuzioni relative all'astensione dal servizio in parola, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 146/90.

Il Funzionario
(Nicosia)

IL PREFETTO
(Cicinotta)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziati e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"



13871303

Comunicazione via PEC di n. 3 pagine

Roma,

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative
e Universitarie
(tramite il Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca

Alle Istituzioni scolastiche all'Estero
(tramite l'Ufficio di Gabinetto del
Ministero degli Affari Esteri

||
Ai Rappresentanti dello Stato nelle
Regione e Province Autonome

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite l'Ufficio di Gabinetto
del Ministero dell'Interno)

Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo
sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e per conoscenza: alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

OGGETTO: Scioperi nazionali del personale della Scuola per le giornate del 4 e 5 maggio 2016.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica che l'associazione sindacale SGB ha proclamato, con nota del 6 marzo 2016, lo sciopero breve, per le giornate del **4 e 5 maggio 2016**, delle attività funzionali connesse alle sole prove INVALSI nella scuola primaria, compresa la correzione e tabulazione per il periodo definito dalla programmazione di ogni singola istituzione scolastica; per la durata di un'ora all'inizio turno per la somministrazione e/o un'ora a fine turno nel caso della correzione o tabulazione".

L'astensione dal lavoro è stata indetta, tra l'altro, contro il blocco dei contratti, la "gestione privatistica" dei Fondi Europei, le Commissioni di valutazione. L'Associazione sindacale Or.S.A. aderisce a tale sciopero.

I Cobas – Comitanti di Base della scuola hanno proclamato, con note del 5 febbraio 2016, 5 aprile 2016 e 7 aprile 2016 lo sciopero generale per le intere giornate del **4 e 5 maggio 2016** di tutto il personale docente e dirigente in Italia e all'estero ad esclusione della regione Sardegna dove lo sciopero è esteso anche al personale ATA.

L'astensione dal lavoro è stata indetta contro la Scuola dei "quiz", la "presunta meritocrazia, la premialità e la valutazione dei docenti e scuole introdotte con le prove INVALSI, che

immiseriscono la didattica ed impoveriscono la Scuola, standardizzando le procedure e mercificando l'Istruzione".

L'associazione sindacale USB ha proclamato, con nota del 11 aprile 2016, lo sciopero breve durante le attività connesse alle prove Invalsi di tutto il personale docente, a tempo determinato e indeterminato in Italia e all'estero, per il 4 e 5 maggio 2016 per la scuola primaria, secondo la programmazione di ogni istituzione scolastica per il periodo di somministrazione e per tutta la durata della correzione dei test".

L'astensione dal lavoro è motivata, tra l'altro contro la Legge 107/2015 e le prove INVALSI

Gli scioperi riferiti interessano i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia. Si richiama, inoltre, per le Amministrazioni interessate, la delibera del 19 luglio 2001, riguardante il settore del Trasporto aereo, così come integrata dalla delibera del 20 marzo 2003.

Gli scioperi riferiti sono sottoposti alle limitazioni e alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali (ai sensi dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225), o con consultazioni elettorali.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono pregate, per quanto di propria competenza, di avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi della comunicazione di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le

Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispektorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori in servizio chiamati allo sciopero (ossia il numero complessivo dei **solli lavoratori interessati allo sciopero** e non di tutto il personale in servizio);
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO p.t.
Cons. Pia Marconi

